

	Comune di Borgo Ticino <i>codice Ente C_C816</i>		Consiglio Comunale (C.C.)	
			Nr. 56	Data 28/12/2017
	OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER L'ANNO 2018 PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI			

Deliberazione di Consiglio Comunale

Originale

L'anno **2017** addì **28** del mese di **Dicembre** alle ore **20.30** nella sala riservata per le riunioni, regolarmente adunato, previa notifica al prefetto e recapito in tempo utile di avviso scritto a tutti i Consiglieri, si è riunito in sessione ordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, risultano presenti i Consiglieri Comunali sotto indicati:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente
Marchese Geom. Alessandro	Sindaco	SI
Mete Silvia	Consigliere_Ass	AG
Crobu Michele	Consigliere	SI
Gallo Pasquale	Consigliere_Ass	SI
Zaccarella Anna Maria	Consigliere	SI
Gallo Fabiola	Consigliere_Ass	SI
Viceconti Carmen	Consigliere_Ass	AG
Caligiuri Andrea	Consigliere	SI
Forestieri Andrea	Consigliere	SI
Orlando Giovanni	Consigliere	SI
Pirola Roberta	Consigliere	SI
Zianni Beniamino	Consigliere	SI
Gerosa Mirko	Consigliere	SI

Partecipa il Segretario Comunale **Gugliotta Dr. Michele** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Marchese Geom. Alessandro** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato in oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER L'ANNO 2018 PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI.

Su relazione del Sindaco che riferisce sulla proposta deliberativa resa agli atti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che l'art. 151, comma 1, D.Lgs. 18.08.00, n. 267, fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno successivo da parte degli Enti Locali e che detto termine può essere differito con Decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, sentita la Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali, in presenza di motivate esigenze;
- che rispetto all'attuale differimento del termine di approvazione del bilancio al 28.0.2017 di cui al D.M. 29.11.2017, ed in attesa della prossima legge di stabilità 2018, questo Comune ha ritenuto comunque di provvedere quanto prima all'adozione degli atti propedeutici;
- che la necessità di detta convocazione deriva, tra l'altro dall'approvazione entro il 31 dicembre del bilancio 2018 - 2020, di cui l'approvazione del piano finanziario in oggetto relativo alle tariffe della IUC-TARI è propedeutica giusto art. 1, comma 169 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - (finanziaria 2007) che recita: *Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*”;

Premesso che:

- il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (Iuc);
- la predetta Iuc è composta dall'imposta municipale propria (Imu), dalla tassa sui rifiuti (Tari) e dal tributo per i servizi indivisibili (Tasi);
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 09.06.2014, è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'applicazione della TARI;
- la Tari è destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e di quelli assimilati;
- il comma 651 dello stesso art. 1 della legge n. 147 del 2013 dispone che il Comune nella commisurazione delle tariffe della Tari tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999 prevede la redazione del Piano Economico Finanziario, che comprende la descrizione della modalità di svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti nonché la componente economico-finanziario del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, classificando i costi in: costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale, distinguendoli in costi fissi e variabili;
- il comma 654 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi

al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

- il successivo comma 683 prevede che il consiglio comunale approva le tariffe della Tari, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il successivo comma 704 ha abrogato l'art. 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Visto:

- la legge n. 147 del 2013 e s.m.i.;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999;
- il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i..

Dato atto:

- che il Piano Economico Finanziario, allegato alla presente proposta deliberativa a formarne parte integrante e sostanziale, è stato redatto in conformità del richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999;

Rilevato:

- che dallo schema di Piano Finanziario 2018 si evince un costo complessivo di gestione del servizio pari a € 498.000,00= che il comune dovrà coprire integralmente con le tariffe, calcolate per il 2018, secondo il metodo indicato dal DPR 158/1999;

Visto:

- il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D. Lgs 267/2000 e s.m.i.;

CON votazione favorevole di n. 07 Consiglieri compreso il Sindaco, il voto contrario del Consigliere Gerosa Mirko e l'astensione dei Consiglieri Orlando Giovanni, Zianni Beniamino e Pirola Roberta, espressa in forma palese per alzata di mano.

DELIBERA

1) Di approvare il Piano Economico Finanziario per la determinazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (Tari) per l'anno 2018 redatto dal Consorzio Medio Novarese ed integrato dall'Ufficio Servizi Finanziari, corredato dalla relazione, allegato alla presente proposta deliberativa a formarne parte integrante e sostanziale che ammonta complessivamente a € 498.000,00= che il Comune dovrà coprire integralmente con le tariffe calcolate per il 2018, secondo il metodo indicato dal DPR 158/99;

2) Di demandare al Servizio Finanziario l'invio del Piano Economico Finanziario all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti nei termini e con le modalità previste dalla vigente legislazione, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, come modificato dall'art. 1, comma 10 lett. e) della legge 28.12.2015 n. 208;

3) Di trasmettere copia della presente deliberazione al Consorzio Medio Novarese di Borgomanero (NO);

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione favorevole di n. 07 Consiglieri compreso il Sindaco, il voto contrario del Consigliere Gerosa Mirko e l'astensione dei Consiglieri Orlando Giovanni, Zianni Beniamino e Pirola Roberta, espressa in forma palese per alzata di mano.

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4, dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..

=====

COMUNE DI BORGIO TICINO (NO)

RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO TARI 2018

1. Premessa

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) e s.m.i. ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), in vigore dal 1 gennaio 2014, che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e **nella tassa sui rifiuti (TARI)**, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES)

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti:

- * i criteri di determinazione delle tariffe;
- * la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- * la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- * la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- * l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

683. "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia....."

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI "Tassa sui Rifiuti" anno 2018.

2. Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Borgo Ticino si pone.

Al 31.12.2017 le utenze totali servite sono n. 2.257, di cui n. 2.120 utenze domestiche e n. 137 utenze non domestiche.

Nel 2018 il servizio non subirà rilevanti modifiche rispetto al 2017.

2.1 Obiettivi ed interventi di igiene urbana

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale e rafforzare il controllo dell'abbandono dei rifiuti.

2.2 Obiettivi ed interventi di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

2.3 Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla piazzola ecologica.

Il Comune di Borgo Ticino da anni pratica con discreto successo la raccolta differenziata porta a porta, avendo raggiunto nello scorso anno il risultato del 62% di rifiuti avviati a recupero. Questo risultato è già buono ma, per rendere davvero residuale la necessità di una discarica, va migliorato ancora molto. Insieme agli altri Comuni del Consorzio Medio Novarese, Borgo Ticino punta a raggiungere e superare l' 80% di raccolta differenziata, obiettivo che riduce i costi di smaltimento alimentando l'economia circolare, che si basa sul recupero di materia. Nel corso dell'autunno 2017 il servizio di raccolta rifiuti ha subito una importante modifica. Dal mese di settembre i **rifiuti indifferenziati** vengono conferiti solo in appositi sacchi "conformi", di colore bianco opaco, forniti dal Comune, disponibili in due formati: 30 litri per le utenze domestiche e 120 litri per le utenze non domestiche.

2.4 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Il Comune di Borgo Ticino è inserito, ormai da diversi anni, nel concorso "Comuni Ricicloni", evento promosso da Lega Ambiente in collaborazione con il Ministero per l'Ambiente.

a) Raccolta differenziata

Il servizio di raccolta – trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è effettuato dal Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese, il quale opera con strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti prevalentemente presso la discariche predisposte.

La raccolta differenziata viene realizzata attraverso il sistema "porta a porta" con frequenza settimanale, come si seguito descritta.

□ Raccolta domiciliare, suddivisa per:

- **carta e cartone:** conferiti in sacchetti o scatole di carta, oppure legati in pacchi, la cui raccolta avviene nella giornata di giovedì, nonché al sabato per la raccolta del "cartone ditte", istituito solo per le attività commerciali, industriali e artigianali;
- **Plastica:** conferita in sacchi gialli, il più puliti possibile, la cui raccolta avviene nella giornata di lunedì;
- **Lattine-metalli:** i contenitori ed i piccoli oggetti in alluminio e banda stagnata vanno conferiti nel sacco azzurro o in contenitori di proprietà, con raccolta settimanale nel giorno di venerdì;
- **Vetro:** i contenitori vanno conferiti in contenitori di proprietà, rigidi, da ritirare dopo lo svuotamento, con raccolta settimanale nel giorno di martedì;

- **Organico-umido:** il rifiuto umido costituito da scarti di cucina, inserito all'interno di appositi sacchetti biodegradabili in mater-bi e conferito nell'apposita pattumiera. Obbligo dell'utilizzo dei sacchetti biodegradabili oppure sacchetti di carta in quanto altri sacchetti impediscono di trattare il rifiuto per trasformarlo in compost. Raccolta settimanale nei giorni di martedì e venerdì;
- **Indistinto – secco non riciclabile:** come rifiuto secco si intende l'insieme dei rifiuti non differenziabili, purchè di dimensioni e peso tali da essere contenuti nel sacco conforme fornito dal Comune. Raccolta settimanale nel giorno di mercoledì;
- **Verde:** si possono conferire i rifiuti verdi direttamente presso la piattaforma ecologica del Medio Novarese Ambiente spa. E' possibile attivare un servizio extra a pagamento per il ritiro del verde domestico mediante sottoscrizione di un contratto e l'acquisto di uno o più contenitori da 240 lt.;
- **Rifiuti ingombranti:** conferibili direttamente presso la piattaforma ecologica del Medio Novarese Ambiente spa, oppure prenotare il "servizio di raccolta ingombranti" presso il Medio Novarese Ambiente spa;
- **Altri rifiuti, quali:**
 - a) **Pile e farmaci scaduti, indumenti, oli e grassi esausti,** possono essere conferiti negli appositi contenitori dislocati sul territorio comunale o presso la piattaforma ecologica del Medio Novarese Ambiente spa;
 - b) **Batterie delle automobili,** qualora siano cambiate dal privato cittadino e non dall'elettrauto, vanno conferite presso la piattaforma ecologica del Medio Novarese Ambiente spa;
 - c) **Indumenti e scarpe**

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

I materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc) sono conferiti ad aziende specializzate che effettuano la selezione e riciclo o l'invio ai centri riciclaggio o termovalorizzazione o compostaggio.

2.5 Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2018, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un riduzione/esenzione della tariffa, come previsto nel Regolamento TARI.

3. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato, come comunicati dal Consorzio Medio Novarese, gestore del servizio rifiuti, integrato di voci di competenza comunale. Il Piano Finanziario è redatto ai sensi dell'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 aprile 1999.

E' l'atto propedeutico alla determinazione delle tariffe del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi precedentemente descritti, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della Tassa sui

Rifiuti (TARI), in attuazione di quanto prescritto dalla Legge n. 147/2013 (legge di Stabilità 2014) e s.m.i.

Le singole componenti di costo sono state classificate come prevede l'allegato del DPR 158/99 (c.d. metodo normalizzato), cui la Legge rimanda.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2018

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno del bilancio comunale e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate nel succitato DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il Piano Finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal DPR 158/99, sintetizzati nella successiva tabella:

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2018-			
IN EURO (I.V.A. inclusa)			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
Costi vari (sia fissi che variabili)			0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	8.450,00	==	8.450,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	15.500,00	==	15.500,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	79.294,66	==	79.294,66
CCD – Costi comuni diversi	54.621,84	==	54.621,84
AC – Altri costi operativi di gestione	500,00	==	500,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	13.520,90	==	13.520,90
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	==	42.101,06	42.101,06
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	==	51.415,79	51.415,79
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale	==	158.807,95	158.807,95
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	==	68.787,80	68.787,80
Costi per agevolazioni/riduzioni previste da Regolamento			5.000,00
TOTALE COSTI			498.000,00
% COPERTURA 2018			100%

PREVISIONE ENTRATA TARI			495.000,00
PREVISIONE ENTRATA DA INTROITO SACCO CONFORME			3.000,00
TOTALE PREVISIONE ENTRATA			498.000,00

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

La **parte fissa** della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la **parte variabile** è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Tutte le voci come sopra indicate sono state comunicate dal Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese, gestore del servizio rifiuti nel Comune di Borgo Ticino. L'Ente ha provveduto, come previsto da legge, ad integrare le seguenti voci:

- a) + € 1.000,00= alla voce CGG (costi generali di gestione) per quota forfetaria relativa a luce/acqua/gas ufficio comunale;
- b) + € 15.500,00= alla voce CARC (costi amm. di accertamento, riscossione e cont.), derivante dal costo relativo alla gestione del servizio Tributi affidato a Ditta esterna, quantificato nella misura del 50%; programma software in gestione Ufficio Tributi;
- c) + € 8.450,00= alla voce CSL (costi spazz. e lavaggio strade e aree pubbliche), derivante dal costo relativo all'appalto del servizio di pulizia e manutenzione ordinaria degli edifici e strade comunali (calcolato al 10%);
- d) + € 33.350,00= alla voce CCD (costi comuni diversi) quale percentuale calcolata sull'importo del FCDE iscritto a Bilancio;
- e) - € 1.500,00= quale importo corrisposto dal MIUR per scuole, sottratto dalla voce CCD (costi comuni diversi)
- f) - € 20.000,00= quale importo iscritto a Bilancio 2018 relativo alla previsione di recupero evasione TARI; sottratto dalla voce CCD (costi comuni diversi);
- g) + 5.000,00= quale costo quantificato per agevolazioni/riduzioni previste da Regolamento TARI.

CONCLUSIONI

La Tariffa, come sarà calcolata con successivo atto deliberativo, sarà articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica. L'ente, sulla base delle risultanze del Piano Finanziario, dovrà ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire ed il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi si andrà a considerare l'equivalenza

Tariffa rifiuti = Costi del Servizio.



Pareri

Comune di Borgo Ticino

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2017 / 57**

Ufficio Proponente: **Ufficio Ragioneria**

Oggetto: **APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER L'ANNO 2018 PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Ragioneria)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data 19/12/2017



Il Responsabile di Settore
Dott. Michele Gugliotta

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data 19/12/2017



Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Michele Gugliotta

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

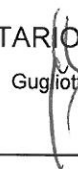
IL PRESIDENTE

Marchese Geom. Alessandro



IL SEGRETARIO COMUNALE

Gugliotta Dr. Michele



REFERATO DI PUBBLICAZIONE (Art. 124 comma 1° D.Lgs. 18.8.2000, n° 267)

N° R.P.

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 10.01.2018... all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Addì 10.01.2018.....



IL SEGRETARIO COMUNALE

Gugliotta Dr. Michele



CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ (Art. 126 comma 1° D.Lgs. 18.8.2000, n° 267)

Si certifica che la suddetta deliberazione è divenuta esecutiva/esequibile il 28.12.2017.....

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000 n. 267;

perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lvo 18/08/2000 n. 267;

Borgo Ticino, li 10.01.2018.....



IL SEGRETARIO COMUNALE

Gugliotta Dr. Michele

